

Allegato n. 5/1

**Valutazione ambientale del
Programma Regionale per la Ricerca
Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento
Tecnologico
2012-2015**

(L.R. 14 maggio 2002, n.7, artt. 3-11-13)

**Dichiarazione di Sintesi
(art. 17 D.Lgs 152/2006)**

18 luglio 2012

1. LA DICHIARAZIONE DI SINTESI DEL PROCEDIMENTO DI VAS DEL PRRIITT

Il Secondo Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (Priitt) della Regione Emilia-Romagna ha lo scopo di rafforzare l'ecosistema regionale dell'innovazione e della conoscenza, renderlo altamente dinamico e orientato alla "smart specialisation" e allo sviluppo della creatività. Il Priitt è uno dei programmi operativi del Programma regionale delle attività produttive (Prap) dell'Emilia-Romagna ed offre diverse opportunità al sistema della conoscenza locale che, qualora fossero colte, potrebbero migliorarne le prestazioni ambientali complessive, soprattutto nel medio-lungo termine.

L'attività di Valutazione ambientale strategica (Vas) del Priitt è realizzata secondo le normative regionale e nazionale vigenti, oltre che le modalità della Direttiva 2001/42/CE sulla "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente". L'obiettivo fondamentale della normativa in materia di Vas è garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle questioni ambientali nel processo di formazione e gestione dei piani-programmi.

La presente Dichiarazione di sintesi è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs., 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale, come modificato dal D.Lgs., 16 gennaio 2008, n. 4, Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale, e della L.R. 13 giugno 2008 n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 152/2006". La presente Dichiarazione ha lo scopo di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Priitt;
- come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni delle scelte operate dal programma.

2. LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PRRIIT

Gli obiettivi del Priitt sono coerenti con gli altri pertinenti piani-programmi o strumenti di sviluppo sostenibile, come emerge dal rapporto ambientale di Vas, dagli esiti delle consultazioni effettuati dalla Regione e dal Parere motivato dell’Autorità competente per la Vas.

In generale si può affermare che il Priitt è uno strumento di governo locale con alcune implicazioni per l'ambiente, finalizzato soprattutto a rafforzare l’ecosistema regionale dell’innovazione e della conoscenza, renderlo altamente dinamico e orientato alla “smart specialisation” e allo sviluppo della creatività.

A livello comunitario e nazionale la coerenza del programma è stata considerata soprattutto in riferimento alle strategie di sviluppo sostenibile (Horizon 20-20). Anche se l'ultima fase di programmazione regionale si è trovata ad operare in un quadro di incertezza sulle risorse finanziarie per il futuro occorrerà assicurare più coerenza e più risorse economiche verso gli obiettivi di sostenibilità. Per farvi fronte sarà necessario un sistema di incentivi/disincentivi che premi l’innovazione e i comportamenti ecosostenibili ed ecoefficienti dei singoli e delle organizzazioni. È soprattutto in questa prospettiva che il Priitt si può inserire in modo coerente e sinergico con diverse altre politiche regionali di sviluppo sostenibile, come il Piano energetico regionale, il Piano regionale di azione ambientale ed il Piano territoriale regionale.

3. LE MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PRRIIT

L'approccio del Prriitt si basa sullo sviluppo di un ecosistema regionale della conoscenza e dell'innovazione, di una "smart specialisation" incrociando piattaforme, filiere e ampliando il mondo della creatività. In questo quadro il Prriitt promuove diverse attività e favorisce diverse strategie di politica ambientale. In particolare le azioni di sviluppo della ricerca industriale collaborativa per le imprese, le reti e le filiere produttive sono coerenti con la richiesta di migliorare le conoscenze sulle fonti energetiche rinnovabili, sulle biotecnologie e sul risparmio energetico indicati dalle strategie europea, nazionale e regionale in materia di lotta al cambiamento climatico. Il sostegno di nuove imprese e professioni dei settori dell'alta tecnologia, del terziario innovativo, delle industrie creative avranno molteplici risvolti favorevoli in direzione della sostenibilità ambientale dell'imprenditoria locale (coerentemente con il Piano territoriale regionale, il Piano energetico regionale ed il Piano triennale di azione ambientale). Le attività di indirizzo, monitoraggio e valutazione, previste nel Prriitt, sono in grado di favorire la diffusione delle informazioni in materia di sviluppo sostenibile.

Il Prriitt soprattutto offre significative opportunità di miglioramento per aumentare l'efficienza produttiva in termini di consumi energetici, riduzione delle emissioni in atmosfera, dei rifiuti pericolosi prodotti, dei consumi di risorse idriche o di suolo e gestione dei rischi di incidente. Le attività del Prriitt offrono opportunità positive in materia ambientale nel caso verranno favoriti i settori della ricerca atti a diffondere tecnologie produttive più efficienti di quelle attuali, in grado di razionalizzare i consumi dalle fonti energetiche fossili e di limitare le emissioni in atmosfera, aspetti particolarmente critici per il bacino padano. La messa a punto di eco-tecnologie rilevanti per il sistema produttivo locale potrebbero avere, nel medio lungo termine, impatti ad area vasta positivi molto significativi. Evidentemente nel breve termine gli effetti ambientali diretti della ricerca sono poco significativi e comunque difficilmente quantificabili; ma qualora le scoperte innovative fossero adeguatamente sviluppate e supportate, nel medio-lungo termine potrebbero realizzarsi ricadute positive generate dalle applicazioni della ricerca.

Le attività del Priitt sono in sinergia ambientale positiva con le misure di diversi altri programmi regionali (il Piano energetico, Programma di Sviluppo rurale, il Piano dei trasporti, ecc.). Il Priitt è uno dei sette programmi operativi del Prap dell'Emilia-Romagna (articolato appunto in: ricerca industriale e trasferimento tecnologico, innovazione, qualificazione e responsabilità sociale delle imprese, finanza per la crescita e lo sviluppo delle imprese, internazionalizzazione per il sistema produttivo, sviluppo territoriale e attrattività, semplificazione, sviluppo digitale e partenariato, promozione e assistenza tecnica). I Programmi operativi del Prap definiscono le azioni per garantire continuità nel tempo delle politiche e sono accomunati da una struttura interna articolata sul sostegno alla domanda delle imprese e sulla qualificazione dell'offerta di sistema. Questo insieme di strumenti contribuisce ad aumentare la coerenza della programmazione regionale con gli strumenti nazionali, europei e con le varie leggi di settore regionali: dalle leggi sulla cooperazione, artigianato e sistema fieristico, alla legge sulla ricerca ed innovazione, che ha dato vita al Priitt, alla legge 18/2011 sulla semplificazione, alla legge 10/2004 sulla creazione della rete a banda larga, all'importante legge 26/2004 sull'energia. In questa logica, alcune delle attività previste dai programmi operativi servono proprio a dare coerenza ed attuazione al quadro normativo regionale. Il Priitt e gli altri programmi operativi richiedono raccordi con alcune società regionali (Ervet, Quasco, Aster, Arpa) a supporto dell'azione della Regione nei diversi ambiti della ricerca, dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile e della green economy.

4. LE SCELTE OPERATE DAL PRRIIT ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI E DELLE ALTERNATIVE POSSIBILI

La Regione Emilia-Romagna da tempo promuove periodiche occasioni di confronto specifico sulle tematiche della ricerca e dell'innovazione in materia di sviluppo sostenibile e green-economy. In particolare per tutto il periodo di elaborazione, concertazione e approvazione del Priitt a partire dal settembre 2011, la Regione Emilia-Romagna ha attivato diversi eventi di approfondimento, con incontri pubblici a cui hanno partecipato i rappresentanti degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio. I percorsi di formazione e approvazione del Priitt si sono integrati con il processo di approvazione del Prap e sono stati l'occasione per immaginare alternative di sviluppo regionale, per affrontare i temi dello sviluppo e della qualità della vita, con un'attenzione particolare alle opportunità offerte all'Emilia-Romagna dai nuovi scenari internazionali. I principali incontri pubblici di approfondimento connessi al Priitt, effettuati dopo settembre 2011, hanno riguardato i seguenti temi:

- scenario macroeconomico del prossimo triennio;
- ricerca Industriale, Trasferimento tecnologico e crescita economica;
- ristorazione sostenibile (a cura di Confesercenti);
- innovazione & IT, Reti e dinamiche imprenditoriali;
- report su innovazione (Fondazione IRSO);
- capitale territoriale, attrattività e marketing territoriale;
- economia della creatività.

Il 16 aprile 2012 il Priitt ed il relativo Rapporto ambientale di Vas è stato pubblicato sul Burett per consentirne a chiunque la visione e la formulazione di osservazioni. La Regione in sede di approvazione definitiva del Priitt ha provveduto a dedurre sulle osservazioni e pareri pervenuti.

Nessuna osservazione ha comportato una minore incisività dei contenuti di qualificazione ambientale del sistema produttivo che caratterizzano il Priitt adottato. In sede di approvazione del Priitt non è stata accolta alcuna osservazione che abbia comportato effetti ambientali non analizzati e non valutate nel Rapporto Ambientale.

Nel seguito si specificano alcuni elementi del Priitt così come richiesto nel relativo parere motivato positivo, espresso con determina dell'Autorità ambientale regionale.

Nelle fasi di attuazione del Priitt, rispetto al consumo di nuovo suolo potenzialmente causato dallo sviluppo di nuove imprese, in un'ottica di razionale ottimizzazione dell'utilizzo del territorio, verranno considerati prioritari gli interventi di riqualificazione delle aree produttive esistenti e delle aree già urbanizzate.

In riferimento all'attuazione del Priitt verranno previste, laddove coerenti, “condizioni premiali” nei bandi/finanziamenti per l'assegnazione delle risorse e per promuovere le azioni più legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive con riferimento ai parametri legati al risparmio di risorse, alla prevenzione degli impatti ed alla gestione dei rischi, utili anche per il controllo ed il monitoraggio dell'attuazione del Priitt: risparmio di emissioni climalteranti, minore produzione di rifiuti; diminuzione del consumo idrico, minore consumo di suolo.

Relativamente al monitoraggio ed al controllo degli effetti del Priitt verranno integrati gli indici d'efficienza, già specificati nel Rapporto ambientale ed utilizzati per monitorare la sostenibilità delle filiere produttive, con un ulteriore specifico indice d'efficienza relativo ai consumi idrici.

Infine, la migliore determinazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Priitt sarà affidata alle procedure ambientali previste per progetti con impatti ambientali significativi.